

Prima Pagina

PERIODICO DI INFORMAZIONE DI PRIMACASSA

24

NUMERO
3

Bene Comune e la "rivoluzione in punta di piedi"

- BENE COMUNE
- METODO RONDINE

SPECIALE SOCI
ALL'INTERNO

NUMERO
4





PrimaCassa: **Bene Comune e la** **“rivoluzione in punta di piedi”**

Anche il 2024 sta volgendo al termine. Le notizie dal Mondo non sono certo entusiasmanti e le incertezze sono tante.

I profeti di sventura sono sempre numerosi, ma per Noi Cooperatori, come abbiamo detto già molte volte, esiste il dovere di guardare al futuro con positività e il numero di PrimaPagina che vi presentiamo ne è prova concreta: sia per il grande spazio che viene dato ai giovani sia per gli argomenti trattati.

Ma la nostra fiducia nel futuro è dimostrata, soprattutto, dalle moltissime Associazioni di volontariato che, nel corso dell'anno, abbiamo sostenuto e dalle iniziative che abbiamo realizzato: a partire dalla prosecuzione degli incontri “Giovedì Prima di Tutto” dove abbiamo affrontato temi vitali per la nostra Regione, come il rientro dei “cervelli in fuga”, l'attrattiva turistica del Fvg, il risparmio, la sanità e la scuola, dando la possibilità a centinaia di persone di ascoltare il pensiero di qualificati relatori.

E proprio in occasione dell'evento sull'istruzione come opportunità da valorizzare, abbiamo potuto ascoltare dalle parole del cantautore, professor Piero Sidoti, una lezione sul potere rivoluzionario dell'educazione.

Leggermente, quasi sulle punte/Faremo la rivoluzione/Armati fino ai denti/Di tanta educazione/E senza la televisione/

Basta non urlare/Stare ad aspettare/Rispettare il turno/Scusi, grazie, prego/E poi togliamo il disturbo/Perché il gioco formale è anche sostanziale/Non è bello insultare.

Leggermente/Senza inquinare/Difenderemo la nostra opinione/Facendo attenzione a non urlare/E a rispettare l'ambiente e le persone/Leggermente/senza mano pesante/sarà come un'enorme prova d'amore riportare la cultura, l'altare/sarà un'enorme festa popolare.

molto leggermente/quasi sulle punte/una rivoluzione con l'educazione/fatta di piccole ...

Poi chi è al comando/Darà il buon esempio/Lasciando aperta/La porta e la finestra/Per far entrare correnti di aria fresca/Solo l'Istituzione avrà la precedenza/Staremo attenti a rispettar l'ambiente/E ci allarmeremo/Solo in presenza di regolare scontrino fiscale/Se non è bello rubare/Non è bello neanche rubacchiare molto leggermente/quasi sulle punte/una rivoluzione con l'educazione/fatta di piccole ...

Rispetteremo chi avrà l'onore/Di amministrare il Bene Comune/Che come tale/Non è un piatto da mangiare/Ne tanto meno un bottino da spartire.

Certo è roba forte/Una generazione di/Persone per bene al potere/Boh, certo fa paura/Solo l'intenzione di voler portare/L'educazione al potere

**Prima
Pagina**

PERIODICO DI INFORMAZIONE DI
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG
PrimaPagina

Anno 2018 - Reg. Trib. di Udine
n. 6/18 del 09/03/2018

Editore - PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG
Redazione

Davide Iannis
Direttore Responsabile
Francesco Facchini

Stampa
LuceGroup

Consiglio d'Amministrazione

- GRAFFI BRUNORO GIUSEPPE - Presidente
- VARISCO GIUSEPPE Vice Presidente
- CAPPELLETTI ALBERTO - Amministratore
- GASPARINI MARCO - Amministratore
- MAURO MORENA - Amministratore
- MONTE ANDREA - Amministratore
- PICCO ALDA - Amministratore
- PIVOTTI ENRICO - Amministratore
- SAVIO MAURO - Amministratore

Collegio Sindacale

- PAOLINI ALESSANDRO Presidente
- LUCCA DANIELA - Effettivo
- VARIOLA MAURIZIO - Effettivo

- TOFFOLI ERMES - Supplente
- OVAN LARA - Supplente

Comitato Esecutivo

- GASPARINI MARCO - Presidente
- SAVIO MAURO - Vice Presidente
- CAPPELLETTI ALBERTO - Componente
- MONTE ANDREA - Componente

Membri il Collegio dei Probiviri

- DARIO BRUNO BARNABA - Presidente
- GOMBOSO EDDI - Effettivo
- CUTTINI PAOLO - Effettivo
- DI GIUSTO ELIO - Supplente
- PERISSINI MAURO - Supplente

Direzione generale

- COPETTI SERGIO - Direttore Generale

STAMPATO SU CARTA



Molto leggermente/Quasi sulle punte/Una rivoluzione con l'educazione/Fatta di piccole .../cose.

Il potere, quasi eversivo, dell'educazione, delle "piccole cose", delle azioni quotidiane che ognuno di noi può fare per innescare un cambiamento che porti alla maggior consapevolezza del Bene Comune.

Sembra un'utopia, ma, a ben pensarci, non lo è.

Serve coraggio! Ma cos'è il coraggio? È una virtù difficile da definire in positivo.

Forse più facile definirne il perimetro ragionando a contrariis e pensare che l'opposto del coraggio non è la paura, ma l'indifferenza o, peggio, la rassegnazione.

Di certo PrimaCassa non è indifferente rispetto alla diffusione della consapevolezza che il Bene Comune dipende da ciascuno di Noi e neppure rassegnata a che ciò possa non avvenire. Anche quest'anno abbiamo sostenuto la mostra di Illegio, intitolata proprio "il Coraggio", che ha fatto la sua parte nella diffusione di consapevolezza di questa virtù a oltre 45.000 visitatori.

Ecco perché la visione della "rivoluzione in punta di piedi", incastonata nella canzone di Sidoti, va coltivata, con coraggio, giorno dopo giorno da ciascuno di Noi e prendo a prestito le parole di don Geretti:

«Certo, a volte andrà male e non vedremo il frutto per il quale abbiamo combattuto con coraggio, nel nostro piccolo o nella grande scena del mondo.... Non importa, COSTRUISCI! Qualcuno distruggerà? Non importa COSTRUISCI! Perché potranno anche distruggere tutto, ma se tu avrai continuato a costruire almeno non saranno riusciti a distruggere il tuo cuore».

Sempre per dare impulso alla positività, alla collaborazione e alla consapevolezza che dobbiamo lavorare insieme, abbiamo scelto da qualche mese l'immagine di un albero colorato che esprime gioia, serenità, voglia di vivere ed entusiasmo di fare. E l'albero non è qualcosa che si costruisce artificialmente. Nasce da un seme e cresce e si sviluppa solo se il terreno gli

fornisce i componenti della linfa vitale.

E così l'albero PrimaCassa, nato dal seme della cooperazione, potrà svilupparsi solo se Territorio e Comunità metteranno a disposizione impegno, fiducia, valori e risorse economiche e i frutti di tale sviluppo saranno Persone consapevoli che Bene Comune e benessere sono conseguenza di pensiero critico e sforzo collettivo.

Chiudo riprendendo il tema della forza rivoluzionaria dell'educazione. Il contesto sociale nel quale stiamo vivendo evidenzia una crescente aggressività nei confronti di chiunque abbia un pensiero differente. Questo porta, come conseguenza, una crescente polarizzazione fra contrapposti "Io" che si chiudono in individualismi esasperati disinteressati del contesto che costituisce il "Noi".

E quando ci si confronta sul tema, spesso la risposta è sempre la stessa: «Sono libero di fare ciò che voglio!».

Ma questo malinteso concetto di libertà mi fa tornare alla mente le riflessioni di Platone nella sua "Repubblica". Sono state scritte oltre 2000 anni fa, ma a me sembrano di una attualità incredibile:

"Quando un popolo, divorato dalla sete della libertà, si trova ad avere a capo dei coppieri che gliene versano quanta ne vuole, fino ad ubriacarlo, accade allora che, se i governanti resistono alle richieste dei sempre più esigenti sudditi, sono dichiarati tiranni. E avviene pure che chi si dimostra disciplinato nei confronti dei superiori è definito un uomo senza carattere, servo; che il padre impaurito finisce per trattare il figlio come suo pari, e non è più rispettato, che il maestro non osa rimproverare gli scolari e costoro si fanno beffe di lui, che i giovani pretendano gli stessi diritti, le stesse considerazioni dei vecchi, e questi, per non parer troppo severi, danno ragione ai giovani. In questo clima di libertà, nel nome della medesima, non vi è più riguardo per nessuno. In mezzo a tale licenza nasce e si sviluppa una mala pianta: la tirannia".

Facciamo in modo che 2000 anni di storia dell'Umanità non siano trascorsi invano!

INDICE

02	EDITORIALE PRESIDENTE	24	INTERVISTA A SARA TOSOLINI
04	LA SPERIMENTAZIONE SEZIONE RONDINE	26	VIAGGIO DI PRIMACASSA NELLA PARITÀ DI GENERE
06	GIOVEDÌ PRIMA DI TUTTO		

SPECIALE SOCI

ALL'INTERNO

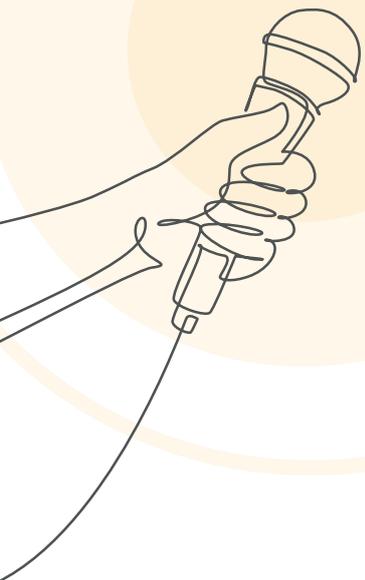
NUMERO

4



La sperimentazione Sezione Rondine per me è...

Il Liceo Caterina Percoto di Udine per il terzo anno sperimenta l'applicazione del Metodo Rondine in una sezione dell'indirizzo Economico Sociale. Il progetto, realizzato anche grazie ai Soci di PrimaCassa FVG, è presentato attraverso l'esperienza di Chiara, una studentessa della classe quinta.



Il Liceo Percoto ha introdotto il percorso sperimentale "metodo Rondine" nel 2022.

Nelle sezioni Rondine si costruisce un progetto educativo e formativo caratterizzato dalla centralità della relazione insegnante-studente e dalla figura del tutor di classe, che segue i ragazzi e gestisce il percorso Ulisse.

Il metodo permette di sviluppare la capacità di vedere i conflitti in modo positivo e come occasione di crescita.

Rondine è un'opportunità per conoscere se stessi, imparare dagli altri, riflettere sul mondo e diventare consapevoli delle proprie debolezze e delle proprie abilità.

Grazie a questa proposta innovativa il bagaglio di esperienze e di competenze degli studenti diventa più ricco e attuale.

Porre al centro le relazioni e gli studenti a scuola è lo scopo che si vuole prefiggere questa sperimentazione.

Il ciclo di studi con Rondine è più coinvolgente grazie alle molteplici attività e uscite sul territorio.

È un cammino interdisciplinare che si percorre insieme ai compagni, al tutor e agli insegnanti.

Permette di acquisire competenze necessarie per gestire i conflitti e le situazioni problematiche oltre ad offrire spunti di riflessione sulla realtà in cui si vive, sugli altri e su sé stessi.

Personalmente l'esperienza ha arricchito il mio bagaglio di conoscenze e mi ha fatto scoprire delle realtà presenti sul territorio di cui ignoravo l'esistenza.

Sono diventata più consapevole di ciò che sono perché ho compreso che la timidezza fa parte di me e anche se ho bisogno di più tempo degli altri ad aprirmi nelle relazioni, con Rondine, mettendomi in gioco, sono riuscita a buttarmi di più nelle cose.

Affrontare temi come la fragilità, l'interiorità e la differenza mi hanno permesso di aprire gli occhi sul mondo vario e complesso in cui viviamo e mi hanno fatto riflettere su quello che posso fare in relazione ad esso.

Una delle esperienze più coinvolgenti è stata l'organizzazione di un evento sulla parità di genere che si è tenuto presso la Loggia del Lionello a Udine lo scorso 12 ottobre.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie alla campagna nazionale "Fuori dal copione", volta a combattere le disuguaglianze di genere nelle scuole e sui social media.

I relatori che hanno preso parte all'incontro sono stati Roberta Nunin, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro dell'Università degli Studi di Trieste, due socie della Rete al Femminile di Udine (associazione nazionale dedicata alle donne che lavorano come libere professioniste o imprenditrici), Martina Turello dell'ufficio Risk Management della I.CO.P di Basigliano,

Camilla Sardos Albertini dell'Ideal Service di Pasian di Prato e Angelo Floramo, docente di Storia e Letteratura al Magrini Marchetti di Gemona.

Le persone che hanno partecipato sono state invitate a scrivere su alcuni fogli un pregiudizio sociale sulla diversità di genere, per loro particolarmente significativo. Al termine dell'evento, come corollario delle riflessioni rilevanti condotte sul tema, questi fogli sono stati strappati, nella speranza che ciò non rimanga solamente un atto simbolico.

Sensibilizzare sulla parità di genere diventa fondamentale perché ci sono ancora molti passi da fare per arrivare ad una uguaglianza reale: basta fare riferimento ai dati di cui disponiamo riguardo alla discriminazione salariale o all'accesso al lavoro.

D'altra parte è bene riconoscere che molte aziende, in particolare quelle che hanno collaborato con noi per l'incontro, hanno raggiunto importanti obiettivi in termini di politiche adottate nell'ambito lavorativo riguardo all'uguaglianza tra uomo e donna.

Testo di Chiara Persello, 5[^]AE Sezione Rondine,
Liceo Caterina Percoto

Giovedì
Prima
di TuttoGiovedì
Prima
di Tutto

IL BILANCIO DEL SECONDO ANNO DEL "GIOVEDÌ PRIMA DI TUTTO"- UN SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE E DI APPREZZAMENTO DEI TEMI AFFRONTATI

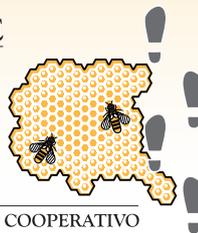
Anche il 2024 è stato un anno denso di contenuti per gli appuntamenti del "Giovedì prima di tutto", che ha concluso il suo secondo ciclo con 5 incontri sviluppati durante l'anno, il primo giovedì del mese, a mesi alterni, con la sosta estiva. Intelligenza artificiale con rischi e opportunità, sostenibilità e transizione energetica, sport come risorsa della società, la formazione e il mondo del lavoro, i nuovi media e le minacce dell'informazione scorretta, le fughe dei cervelli dalla regione e le strategie per il loro rientro, la situazione demografica in Friuli Venezia Giulia e gli scenari che si prefiggono, le valenze turistiche del territorio, il tema del risparmio, quello scottante della sanità e, infine, nel mese di novembre, l'istruzione in Regione dalla fascia d'età 0/6 fino alla maturità: sono stati questi gli argomenti al centro dei tredici incontri del "Giovedì prima di tutto" sviluppati da febbraio 2023 ad oggi negli appuntamenti itineranti svoltisi nei teatri e auditorium della Regione, da Udine a Tolmezzo, da Codroipo a Gemona e da Buja a San Daniele. L'iniziativa ideata e condotta dall'Istituto di credito PrimaCassa FVG con la consulenza della giornalista Monica Bertarelli, ha coinvolto cinquanta relatori di spicco del settore socio-economico, culturale e scientifico chiamati sul palco a spiegare e approfondire temi di grande attualità che il pubblico, più di 3000 persone, ha seguito con grande interesse. "Siamo entusiasti dell'importante partecipazione della comunità agli incontri, a testimonianza del valore dei temi affrontati e della bontà del progetto" dichiara il presidente dell'istituto di credito cooperativo Giuseppe Graffi Brunoro che annuncia il 3° ciclo di appuntamenti per il 2025. "Partiremo il 2 febbraio parlando della parità di genere e, come sempre con ospiti competenti e di chiara fama, si cercherà di trasferire al pubblico concetti precisi che arricchiscano la consapevolezza della platea, nello spirito dell'iniziativa che - precisa Graffi Brunoro - è proprio quello di contribuire ad accrescere la conoscenza dell'individuo perché possa vivere consapevolmente all'interno della comunità cui appartiene". Il tema del dialogo e dell'incontro con la comunità è stato ripreso da PrimaCassa FVG anche nell'evento del 19 dicembre al Teatro Giovanni da Udine, alla consegna delle borse di studio agli studenti Soci, o figli di Soci, che si sono distinti per la loro carriera scolastica. Ospite dell'incontro un applaudissimo Enrico Galiano.



ASSOCIAZIONE ASSISTENZIALE

**OBIETTIVO
BENESSERE**

MUTUA DEL CREDITO COOPERATIVO



Socio Sostenitore



Salute
Cultura
Famiglia
Sociale

per informazioni:

sede operativa: via Udine, 36
33034 Fagagna (UD) - tel. +39.0432.637212

info@obiettivobenesseresms.it
www.obiettivobenesseresms.it

Orari di apertura ufficio dal lunedì al venerdì
9.00-12.00 e 14.30-17.30



24

NUMERO

4

SPECIALE SOCI





I Giovani Soci di PrimaCassa al Festival Nazionale dell'Economia Civile 2024:

L'ORA DI PARTECIPARE

Dal 3 al 6 ottobre 2024, i Giovani Soci di PrimaCassa hanno avuto l'opportunità di partecipare al Festival Nazionale dell'Economia Civile dal titolo "L'Ora di Partecipare". L'evento, ospitato in due luoghi iconici di Firenze – il Campus Scienze Sociali di Novoli e il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio – ha rappresentato un momento cruciale per riflettere sull'importanza della partecipazione attiva e della sostenibilità nell'economia contemporanea, attirando oltre 2.500 partecipanti tra giovani, esperti e rappresentanti delle istituzioni.

Il festival di quest'anno si è concentrato sulla costruzione di un modello economico inclusivo, sostenibile e orientato al bene comune, affrontando temi di grande attualità come la sostenibilità integrale, l'inclusione sociale, la fiscalità equa e la trasformazione digitale.

Il festival si è aperto con una riflessione sul futuro, nella sessione "100 anni nel futuro, tra Economia Civile e Sostenibilità Integrale", un dialogo sul ruolo dell'economia nel migliorare la qualità della vita e il benesse-

re delle persone. Durante la giornata inaugurale, sono stati esplorati temi come la sostenibilità costituzionale e il rinascimento dell'economia, grazie alla tavola rotonda "Il Manifesto per una Nuova Economia Civile e Sociale".

Il pomeriggio ha visto i partecipanti protagonisti di un hackathon trasformativo presso il Campus di Novoli, con l'obiettivo di realizzare il primo modello toscano di Civil Social Business City, un'idea innovativa per connettere infrastrutture fisiche e sociali in una visione generativa e partecipativa delle città. La CSBC concretizza il concetto di Ente dell'Economia Civile e Sociale a partire da una casa, un isolato, un quartiere, una città.

I giorni successivi, nel prestigioso Salone dei Cinquecento, i Giovani Soci hanno assistito a dialoghi su temi cruciali come la fiscalità equa, la sostenibilità integrale e il futuro della governance dei beni comuni.

Uno dei momenti più memorabili è stato la presentazione del Manifesto per una Nuova Economia Sociale e Civile, un documento redatto dai giovani partecipanti

per promuovere un'economia più equa e sostenibile.

Il programma del festival ha lasciato spazio anche per momenti di svago alla scoperta della città. I Giovani Soci hanno avuto l'opportunità di visitare alcune delle meraviglie di Firenze, con una visita guidata alla Torre di Palazzo Vecchio, agli Uffizi e alla Cattedrale di Santa Maria del Fiore, immergendosi nelle bellezze artistiche e culturali della città. Questi momenti hanno permesso un ulteriore arricchimento dell'esperienza, unendo riflessione e ispirazione. Inoltre, le serate sono state animate da diversi artisti, quali il comico Giobbe Covatta e i due cantautori Eraldo Meta e Fabrizio Moro, che hanno contribuito a rendere quest'esperienza indimenticabile.

Il festival si è concluso con una forte spinta verso il futuro. Durante i dialoghi finali, si è discusso di come rendere concrete le idee emerse durante il festival, guardando già alla prossima edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile 2025.

A cura di Elena Candotto





Giovani Soci del Credito Cooperativo tra radici e futuro della sostenibilità

Bari e Matera sono le due splendide città che quest'anno hanno ospitato il Forum Nazionale dei Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo.

I Giovani di PrimaCassa FVG hanno avuto l'opportunità di partecipare al 14° Forum Nazionale, dal titolo "Talent naturali. Radici e futuro della sostenibilità", che si è svolto in Puglia e Basilicata dal 25 al 27 ottobre 2024. Questa edizione, interamente dedicata alla sostenibilità e alle pratiche ESG, ha visto protagonisti ospiti interni ed esterni al mondo del Credito Cooperativo.

Il Forum, inaugurato nella splendida città di Bari con dei giochi rompighiaccio, che si sono resi necessari per poter accogliere gli oltre 300 Giovani Soci e Socie provenienti da tutta Italia, è stato il Forum più numeroso di sempre! La serata si è poi conclusa con un talent show dedicato alle storie, alle idee e ai progetti dei gruppi Giovani Soci. Un'opportunità per condividere proposte e progettualità sostenibili, già realizzati o ancora in fase di sviluppo, che affondano le radici nella nostra identità e nella storia, offrendo oggi ispirazione

per costruire un futuro più inclusivo e più sostenibile. Spostandosi poi il giorno seguente nell'affascinante città di Matera si è proseguito con dialoghi, scambio di idee e riflessioni sulle tematiche ESG, fondamento del forum. Partendo dagli interventi del Direttore Generale di Federcasse – Sergio Gatti – e dal confronto tra la Presidente della BCC Basilicata e il Presidente della BCC San Marzano, sono nati importanti spunti di riflessione sull'impronta sostenibile generata dalle BCC come Banche del Territorio e di Relazione. La mattina si è poi conclusa con un confronto diretto con le aziende del territorio in materia di sostenibilità ambientale e sociale.

Nel pomeriggio i Giovani Soci e Socie si sono cimentati in un laboratorio di artigianato solidale con la Cooperativa "Oltre l'Arte", premiata come Ambasciatrice dell'Economia Civile 2024 all'ultimo Festival Nazionale dell'Economia Civile. Nata con finalità di sviluppo, promozione e valorizzazione del territorio, "Oltre l'Arte" punta anche a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, estendendo la

possibilità di lavoro anche ai soggetti svantaggiati, con l'intento di dare valore alle competenze dei singoli. L'attività ha visto i Giovani Soci impegnati nella realizzazione di un segnalibro personalizzato raffigurante i Sassi di Matera, che è poi servito come biglietto d'accesso per la successiva visita della città.

Per la conclusione del forum si è poi tornati a Bari, con l'intervento del prof. Vincenzo Schettini de La Fisica che ci piace. Anche in questo caso il professore, di origini pugliesi, ha trattato il tema della sostenibilità collegando il punto di vista della fisica ai valori cooperativi. E per finire in bellezza non poteva mancare un omaggio: "il pacco da giù" pensato dai Giovani Soci della Puglia e Basilicata per far gustare a tutti i partecipanti le eccellenze gastronomiche del loro territorio. Presente veramente gradito! Proiettandosi nel futuro, dal meridione si passerà al settentrione, andando in Trentino per l'appuntamento con il 15° Forum Nazionale dei Giovani Soci e Socie nel 2025!

a cura di Elena Graffi Brunoro

Il mondo ESG delle Banche di Credito Cooperativo

Negli ultimi anni, i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) sono diventati un elemento cruciale nel mondo della finanza, ridefinendo strategie e operatività degli istituti bancari. Nel contesto delle Banche di Credito Cooperativo (BCC), questo approccio si integra in modo naturale con i principi fondanti del sistema cooperativo, basato su mutualità, vicinanza al territorio e responsabilità sociale.

I criteri ESG rappresentano tre pilastri fondamentali per valutare la sostenibilità di un'azienda:

- **Environmental (Ambiente):** riguarda l'impatto ambientale delle attività aziendali, con un focus su riduzione delle emissioni, uso efficiente delle risorse e lotta ai cambiamenti climatici.
- **Social (Sociale):** si concentra sul contributo alla comunità, il rispetto dei diritti umani, l'attenzione ai dipendenti e il benessere collettivo.
- **Governance:** valuta la trasparenza e l'etica nella gestione aziendale, compresa la diversità di genere nei consigli di amministrazione e la lotta alla corruzione. Le BCC, per

loro natura, sono radicate nelle comunità locali e operano da sempre secondo un modello di sviluppo sostenibile. La loro missione è basata su principi cooperativi che includono solidarietà, equità e partecipazione. In questo contesto, adottare i criteri ESG non è una semplice scelta strategica, ma un'estensione della loro vocazione storica.

Le BCC, infatti, sono già impegnate sul territorio. Promuovono iniziative ambientali, come il finanziamento di progetti legati all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili, sostenendo famiglie e imprese nella transizione ecologica. Sostengono le comunità locali, attraverso l'erogazione di credito agevolato a piccole imprese, artigiani e agricoltori, favorendo lo sviluppo economico e il contrasto allo spopolamento delle aree rurali. Garantiscono trasparenza e inclusione, attraverso una governance partecipativa in cui i soci hanno un ruolo attivo nelle decisioni.

Nonostante l'affinità naturale con i criteri ESG, le BCC devono affrontare alcune sfide per integrarli pienamente. Per esempio, la digitalizzazione poiché molti aspetti dell'analisi ESG richiedono strumenti tecnologici

avanzati e una raccolta dati accurata. Le BCC, anche se più piccole rispetto alle banche tradizionali, dovranno investire cifre ingenti per colmare questo divario. Oppure la formazione del personale: è fondamentale sensibilizzare i dipendenti e i soci affinché i criteri ESG, diventino una parte integrante della cultura aziendale. Infine, la regolamentazione perché l'aumento delle normative europee, come la Tassonomia Verde e il regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), richiedono adeguamenti significativi e assai costosi nei processi operativi. Nel panorama finanziario in evoluzione, le BCC rappresentano un modello virtuoso per l'adozione dei criteri ESG. La loro storica attenzione al territorio e alla sostenibilità le pone in una posizione privilegiata per affrontare le sfide del futuro. Grazie a una gestione responsabile e a un impegno costante, le BCC possono non solo contribuire a uno sviluppo più equo e sostenibile, ma anche rafforzare il loro ruolo di protagoniste nella transizione verso un'economia più verde e inclusiva.

a cura di Elena Graffi Brunoro





Matera: la storia di una rinascita

Matera, città simbolo della Basilicata, è una delle città più antiche del mondo, con una storia che si estende su circa 9.000 anni di ininterrotta presenza di abitanti.

L'origine del nome Matera è incerta, ma sono due le ipotesi più accreditate dagli storici. La prima è che derivi dalla parola Meteoron, che significa "cielo stellato", riferendosi all'immagine che la città dà ancora oggi a chi la guarda dopo il tramonto. L'altra, sicuramente meno suggestiva, afferma che il nome potrebbe derivare dalle vicine città di Metaponto ed Eraclea, i cui abitanti, per sfuggire all'invasione dei cartaginesi capeggiati da

Annibale, furono costretti a rifugiarsi nell'entroterra e vennero accolti nel villaggio preesistente a ridosso del torrente Gravina.

La storia di Matera corre parallela alla storia dell'uomo. Già nel Paleolitico si trovano i primi insediamenti nelle grotte naturali presenti nella Gravina di Matera, un profondo canyon che attraversa il territorio. Grazie alla conformazione del terreno e alla disponibilità di risorse, queste grotte si rivelarono luoghi ideali per vivere e proteggersi. Fu durante il periodo del medioevo che i famosi Sassi di Matera iniziarono a trasformarsi in un sistema abitativo più strutturato, con chiese

rupestri scavate nella roccia dai monaci che cercavano rifugio. Questi luoghi di culto, decorati con affreschi, testimoniano un'intensa vita spirituale e culturale. Durante il Rinascimento la città crebbe, pur mantenendo una forte connessione con la sua struttura rupestre, ampliandosi fino a comprendere i due Sassi: Caveoso e Barisano. I Sassi divennero un simbolo di povertà estrema, con abitazioni sovraffollate e condizioni igienico-sanitarie precarie. Nel corso del XX secolo, a seguito del libro "Cristo si è fermato ad Eboli" di Carlo Levi, Matera venne definita "vergogna nazionale" per le sue condizioni di vita estremamente povere e arretrate. Fu per questo motivo che il governo italiano decise di trasferire gli abitanti delle case-grotte in nuovi quartieri, che riprendessero il più possibile i modelli di vita sociale dei Sassi. La rinascita della città di Matera iniziò nel 1986, quando venne finanziato il recupero degli antichi rioni materani, ormai degradati da oltre trent'anni di abbandono. Nel 1993 i Sassi di Matera vennero dichiarati Patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO, diventando simbolo di resilienza, riscatto sociale e rinascita culturale.



GRUPPO GIOVANI SOCI: Ripartiamo insieme

Con l'evento di gennaio 2024, "Giovani protagonisti...sì!" il gruppo Giovani Soci di PrimaCassa FVG è cresciuto ed ha accolto nuovi partecipanti. Il gruppo comprende ragazzi e ragazze che vanno dai 18 ai 36 anni, che hanno l'obiettivo di organizzare e partecipare ad attività culturali, di aggregazione e ricreative tra i giovani del territorio.

Ci troviamo ormai alla fine dell'anno 2024 che è stato denso di eventi. Ripercorriamone insieme le tappe più significative...

A gennaio si è tenuto l'evento "Giovani Protagonisti...sì!" organizzato nella splendida cornice del Castello di Udine. La serata ha coinvolto circa 40 Giovani Soci che si sono riuniti per confrontarsi e condividere idee sulla progettualità futura del gruppo. In questa occasione è nata l'idea di organizzare un corso di formazione per i componenti del gruppo e non solo. Così ad aprile è partito il corso di Public Speaking; 8 puntate in cui i partecipanti hanno potuto accrescere le loro competenze relazionali. Durante le lezioni il focus è stato come comunicare efficacemente, prestando attenzione non solo a cosa dire, ma soprattutto a come dirlo. A giugno, mettendo alla prova le loro capacità atletiche, i Giovani Soci hanno partecipato alla Sfida allo Zoncolan. Giunto ormai alla sua 3^a edizione questo evento propone un percorso accompagnato in e-bike alla scoperta di sentieri, malghe e prodotti tipici, dalle pendici alla cima del monte Zoncolan. Dopo una meritata pausa estiva il gruppo si è ritrovato a settembre a Malga Lavareit per partecipare al corso di BLS all'interno del progetto Montagna in Sicurezza, organizzato da PrimaCassa FVG.

Per arrivare infine ad ottobre, mese fitto di appuntamenti con il Festival dell'Economia Civile a Firenze e il Forum Nazionale dei Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo, che quest'anno si è tenuto nelle città di Bari e Matera.

Con uno sguardo al futuro vorremmo condividere con voi quelli che sono gli appuntamenti in agenda per l'anno venturo! Partiremo sempre a gennaio, nello specifico venerdì 24 gennaio 2025, con l'evento "Giovani Protagonisti...sì", che si terrà sempre nella Casa della Contadinanza a Udine. Visto il successo dell'ultima edizione, ci piacerebbe iniziare anche l'anno 2025 con un confronto su idee e proposte. La serata prevederà una breve introduzione del Presidente e del Direttore di PrimaCassa FVG, una tavola rotonda tra i giovani e infine un momento conviviale con anche un DJ set. Si arriva poi al 16 febbraio, in occasione di "M'illumino di meno", giornata nazionale del risparmio energetico. Come momento simbolico di silenzio energetico, il gruppo Giovani Soci vuole organizzare una cena al buio, coinvolgendo associazioni di persone non vedenti del territorio. A marzo sarà il momento degli appassionati di moto! La proposta è quella di visitare insieme la splendida città di Bologna e il Museo della Ducati a Borgo Panigale, insieme ai Giovani Soci della BCC Felsinea. Ad aprile e maggio, visto il successo dello scorso anno e in linea con il valore di accrescimento personale portato avanti dal gruppo dei Giovani Soci, stiamo pianificando un corso di formazione. Le



idee in proposito sono tante e nell'evento di gennaio vi sarà un confronto su quali possano essere i temi più interessanti per i partecipanti. Concluderemo questi primi sei mesi dell'anno con la partecipazione alla Sfida allo Zoncolan, che si terrà il 21 giugno 2025.

Il calendario è fitto di eventi che richiamano i valori del gruppo: rispetto, accrescimento personale e divertimento. Se volete partecipare anche voi agli eventi, entrare a far parte del gruppo Giovani Soci oppure se avete idee e proposte, entrate su Linktree per seguirci sui nostri canali social o scrivete una mail a giovanisoci@primacassafvg.it.

Diventa un Giovane Socio anche tu, ti aspettiamo!

A cura del Gruppo Giovani Soci



APERTO IL BANDO 2025

approfondisci il regolamento e iscriviti - <https://shorturl.at/s7PqK>



PrimaCassa C C C
CREDITO COOPERATIVO FVG
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

BORSE DI STUDIO PER SOCI E FIGLI DI SOCI 2025

	NUMERO PREMIATI	IMPORTO PREMIO	BUDGET ANNUALE	METODO DI EROGAZIONE
Promozione con media dei voti di almeno 8/10 per le classi 3 e 4 superiori	60	€ 200,00	€ 12.000,00	erogato tramite apertura di primo conto Junior - gratuito per tre anni o versamento su conto in essere ove applicate le nuove condizioni di favore
Diploma di scuola media superiore con la migliore valutazione a partire da 95/100	25	€ 300,00	€ 7.500,00	erogato tramite apertura di primo conto socio web - gratuito per tre anni o versamento su conto in essere ove applicate le nuove condizioni di favore
Diploma di Laurea Breve con la migliore valutazione a partire da 105/110	25	€ 650,00	€ 16.250,00	erogato tramite apertura di primo conto socio web - gratuito per tre anni o versamento su conto in essere ove applicate le nuove condizioni di favore
Diploma di Laurea Specialistica/ordinaria (esclusa laurea breve) con la migliore valutazione a partire da 105/110	25	€ 600,00	€ 15.000,00	erogato tramite apertura di primo conto socio web - gratuito per tre anni o versamento su conto in essere ove applicate le nuove condizioni di favore
Diploma di Laurea Magistrale a ciclo unico (5/6 anni) con la migliore valutazione a partire da 105/110	10	€ 1.000,00	€ 10.000,00	erogato tramite apertura di primo conto socio web - gratuito per tre anni o versamento su conto in essere ove applicate le nuove condizioni di favore

Finalità: PrimaCassa Credito Cooperativo FVG con lo scopo di premiare i Soci e figli di Soci che si sono particolarmente distinti nello studio, future eccellenze da coinvolgere attivamente nello sviluppo della comunità dei Soci di PrimaCassa, mette a disposizione borse di studio e condizioni di favore per Socie e Figli di Soci.

Condizioni di ammissibilità: Il Socio, persona fisica, deve essere "Socio Attivo" ovvero essere titolare almeno di un rapporto di conto corrente operativo (dipendenti accredito dello stipendio - pensionato accredito pensione - libero professionista o ditta individuale, movimentazione dell'attività professione o della ditta sul rapporto) iscritto a libro soci da almeno 24 MESI antecedenti la del termine di presentazione delle domande. I diplomi – promozioni devono essere conseguiti nel periodo dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2025 sul territorio nazionale e la domanda deve essere presentata presso le succursali entro il 15 di ottobre di ogni anno, allegando la certificazione rilasciata dalla scuola / università attestante la votazione avvenuta.

Documentazione da presentare: fotocopia Documento d'Identità; fotocopia certificato di promozione/diploma/laurea attestante la votazione avvenuta (non sono ammesse le autocertificazioni); modulo di domanda. Il modello CU relativo all'esercizio di riferimento sarà inviato esclusivamente alla mail indicata dal beneficiario al momento dell'iscrizione al bando e in caso di minore alla mail del Socio richiedente.

Informazioni estratte dal Regolamento

INIZIATIVA REALIZZATA

Grazie ai Soci di

PrimaCassa C C C
CREDITO COOPERATIVO FVG

136 nuove Borse di Studio

PrimaCassa Fvg ha investito oltre 100.000 euro per riconoscere l'impegno degli studenti durante l'anno scolastico 2023-2024. Una festa con i ragazzi al centro

Sono stati 136 gli studenti (soci o figli di soci) che, al termine dell'anno scolastico e accademico 2023-2024, hanno conquistato i requisiti di merito per aggiudicarsi le borse di studio messe a disposizione da PrimaCassa Fvg. Un traguardo che la Bcc ha voluto festeggiare con un significativo e partecipato evento pubblico, svoltosi giovedì 19 dicembre, nella prestigiosa cornice del Teatro "Giovanni da Udine". Così, 96 ragazze e 40 ragazzi hanno ricevuto, singolarmente, un giusto riconoscimento e incoraggiamento economico per il loro impegno dedicato allo studio, attraverso un investimento della banca di 100.000 euro. Nel particolare, sono stati 42 gli studenti premiati per la qualità del loro percorso scolastico superiore che porta al diploma; 23 i maturandi; 33 i laureati con laurea triennale; 24 quelli con laurea specialistica e 14 quelli meritevoli per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico.

«Una delle parole forti dell'anno che sta per chiudersi – ha detto il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro, rivolgendosi ai giovani presenti in sala – è stata "coraggio" il cui contrario non è "paura", quella ce l'abbiamo tutti, bensì "rassegnazione" e "indifferenza" che non aiutano a crescere, a realizzare i propri sogni e a

conquistare il proprio posto nella vita».

La cerimonia di consegna delle Borse di Studio, condotta dalla giornalista Monica Bertarelli, è stata arricchita dalle applaudite riflessioni dello scrittore e insegnante Enrico Galiano, centrate sull'elogio dell'errore ovvero su: "L'arte di sbagliare alla grande". «Per rispondere a due domande fondamentali come "Chi sono?" e "Cosa voglio fare davvero?" – ha detto Galiano – non serve evitare gli errori, ma bensì viverli pienamente trasformandoli in una bussola per orientarsi verso ciò che è veramente importante». A tutti i ragazzi premiati è stato pure regalato l'ultimo libro dello scrittore friulano che si è reso disponibile al firmacopie al termine della cerimonia di premiazione. La serata, inoltre, è stata impreziosita dalla presentazione del Gruppo Giovani Soci di PrimaCassa Fvg, dall'intervento artistico di 45 giovani talenti della Scuola di Danza di Udine "Ceron" e da due performance musicali dell'Orchestra Giovanile dei Filarmonici Friulani, diretta dal maestro Alessio Venier.



PrimaCassa **coo** **co** **co**
CREDITO COOPERATIVO FVG
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

136 nuove Borse di Studio



PREMIATI CLASSE 3 SUPERIORE

Bollani Chiara
Bello Alessio Simone
Brollo Sara
Cocco Raffaele

De Sabbata Beatrice
Dionisio Beatrice
Graffi Alina
Grillo Patrick

Mecchia Sofia
Martin Beatrice
Mentil Emma
Merlino Arianna

Picco Lucia
Pieli Gaia
Pinosio Emma
Sclauzero Enrico

Sclisizzo Irene
Seravalli Matilde
Tomadini Elisa
Totis Beatrice

PREMIATI CLASSE 4 SUPERIORE

Boaro Eva
Bressanelli Daisy
Buttazzoni Emanuele
Calce Alessia
Cimenti Nicola

Collinassi Rita
Della Bianca Emma
Di Tomaso Margherita
Frisan Giorgia
Mantoani Chiara

Merlino Nicola
Nassivera Pietro
Picco Giacomo
Pidutti Giulia
Pittonet Manuel

Plazzotta Martina
Pressacco Rachele
Quagliaro Alex
Sclauzero Michele
Sigmund Chiara

Vanino Marianna
Zanchetta Davide

PREMIATI DIPLOMA MATURITÀ

Battistella Beatrice
Benedetti Ambra
Cardi Catia
Castellarin Caterina
Collavino Rossana

Cominotto Michela
Cruder Tatjana
Deganutti Alessandro
Di Giusto Giulia
D'orlando Raffaele

Ellero Giovanni
Gerussi Giulia
Lepre Chiara
Leschiutta Milena
Marnicco Adele

Mascherin Jacopo
Mecchia Serena
Nicoloso Aurora
Ovan Emma
Pamio Giulia

Purpura Irene
Spagnul Stella
Stefani Enrico





PREMIATI LAUREA BREVE

Bello Ketty
Bernardinis Irene
Caissutti Elisa
Cencig Martina
Codutti Simone
Cragolini Giulia
Danelutti Leonardo
De Giudici Elisa
De Martin Silvia
Di Vora Davide
Ferrin Filippo

Gamberini Elisabetta
Gamberini Lorenzo
Ghidina Margherita
Golosetti Asia
Lepre Marianna
Lizzi Alessandro
Llanaj Alessia
Mantoani Michele
Masetti Alberto
Moroldo Francesca
Nassivera Andrea

Patatti Chiara
Pellegrini Agnese
Pivato Stefano
Preghenella Emma
Riolino Aurora
Scialino Margherita
Spangaro Riccardo
Strizzolo Benedetta
Tinon Chiara
Tomat Loredana
Zinutti Beatrice

PREMIATI LAUREA SPECIALISTICA

Balloch Sara
Benedetti Alice
Calligaro Nicola
Castagnaviz Elisabetta
Cattaruzzi Samuele
Cecchini Massimo
Colaetta Alessandro
Del Negro Camilla

Dri Simona
Forgiarini Marta
Gelsomini Gennaro
Giovanatto Michela
Grosso Rachele
Missoni Camilla
Mucignato Christian
Picco Angela

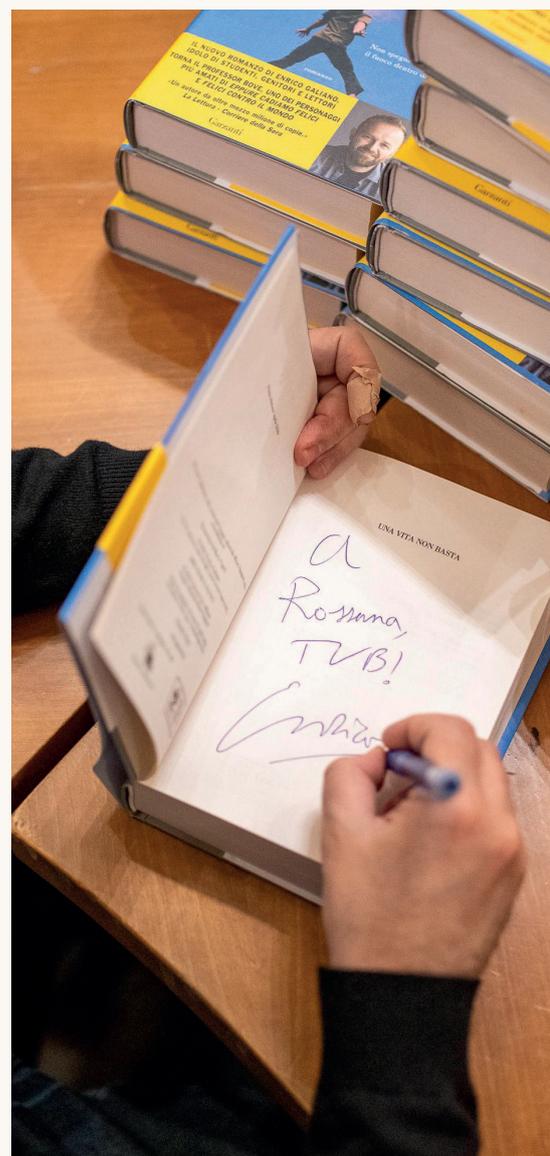
Picco Simona
Rainis Chiara
Revelant Michele
Rossi Luca Francesco
Saro Simone
Somma Alessia
Vendrame Alberto
Zamolo Marta

PREMIATI LAUREA MAGISTRALE CICLO UNICO

Beinat Federico
Bellina Alessandra
Bruno Rachele
Castagnaviz Anna
Da Giau Nicole

Del Pin Annalaura
Del Zotto Emily
Maier Alessandra
Minisini Alessia
Missio Marta

Missio Stefania
Roncali Polo Chiara
Tomadini Gaia
Unfer Valentina





L'arte di sbagliare alla grande

Il discorso tenuto dall'insegnante e scrittore Enrico Galiano nel corso della Cerimonia di premiazione delle Borse di Studio 2024 ha esplorato il tema degli errori come pilastri della crescita personale e della scoperta di sé. Attraverso aneddoti coinvolgenti e storie autobiografiche, Enrico Galiano ci accompagna in un viaggio fatto di scivolate, inciampi e palleggi mai conclusi, mostrando come ogni errore porti con sé una lezione e, talvolta, la chiave per riprovare con maggiore consapevolezza. La narrazione parte da episodi apparentemente banali, come un decimo palleggio lasciato incompiuto, per arrivare a riflessioni profonde sul coraggio di seguire i propri sogni, anche quando sembrano impossibili.

L'autore smonta miti di perfezione e invita il pubblico ad abbracciare l'imperfezione come fonte di bellezza e autenticità, raccontando come momenti di fallimento possano trasformarsi in opportunità straordinarie per essere davvero sé stessi. Attraverso l'umorismo e la vulnerabilità, lo speech si propone di ispirare il pubblico a rispondere a due domande fondamentali: "Chi sono?" e "Cosa voglio fare davvero?".

La risposta a queste domande, sostiene Galiano, non risiede nell'evitare gli errori, ma nel viverli pienamente, trasformandoli in una bussola per orientarsi verso ciò che conta davvero.

Enrico Galiano

Già definito "Il prof che scrive bestseller", è insegnante di italiano in una piccola scuola di periferia, scrive romanzi e crea contenuti per il web. Sa come parlare ai ragazzi e riesce a svelarne l'essenza più profonda – in modo travolgente e coinvolgente – in classe, attraverso la parola scritta, su un palco e sui social, dove è molto attivo e seguito.

Classe 1977, nel 2015 ha creato la webserie Cose da prof, che ha superato i venti milioni di visualizzazioni su Facebook. Ha esordito come scrittore con il romanzo *Eppure cadiamo felici*, libro rivelazione del 2017 che ha vinto il Premio internazionale Città di Como come migliore opera prima e il Premio cultura mediterranea ed è attualmente in corso di traduzione in tutta Europa.

Ha poi pubblicato i romanzi *Tutta la vita che vuoi* (2018), *Più forte di ogni addio* (2019), *Basta un attimo per tornare bambini* (2019), *Dormi stanotte sul mio cuore*

(2020), il saggio *L'arte di sbagliare alla grande* (2020), il romanzo *Felici contro il mondo* (2021), il saggio *Scuola di felicità per eterni ripetenti* (2022) e il romanzo *Geografia di un dolore perfetto* (2023), tutti con Garzanti.

Nel 2022 ha pubblicato con Salani la sua prima storia per ragazzi, *La società segreta dei salvaparole*, un inno d'amore alle parole e alla lingua, vincitore del prestigioso Premio Bancarellino 2023. Il suo ultimo libro si intitola *Una vita non basta* (Garzanti, 2024).

Con le sue lezioni divertenti e un po' fuori dal comune, è uno dei prof del programma di RaiGulp *La banda dei Fuoriclasse*.

Nel 2015 è stato inserito dal sito *Masterprof.it* nella lista dei 100 migliori insegnanti d'Italia e nel 2020 si è meritato un posto nella classifica dei 10 prof più influenti d'Italia del *Sole 24 ore*.

GLI ERRORI COME PILASTRI DELLA CRESCITA PERSONALE



IMPARARE DAGLI ERRORI

LEZIONI DAL FALLIMENTO:

Ogni errore porta una nuova comprensione e uno spunto per riprovare.

COSTRUZIONE DELLA RESILIENZA:

Gli inciampi diventano occasioni per rafforzarsi.



SUPERARE IL PERFEZIONISMO

ABBRACCIARE L'IMPERFEZIONE:

L'autenticità emerge dalla capacità di accettare i propri limiti.

LA BELLEZZA DELL'IMPERFEZIONE:

Gli errori rivelano unicità e valore personale.



IL CORAGGIO DI SEGUIRE I SOGNI

AFFRONTARE L'IMPOSSIBILE:

Seguire i propri sogni richiede coraggio, nonostante le difficoltà.

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FALLIMENTI:

I momenti difficili possono aprire strade inaspettate.



SCOPERTA DI SÉ

CHI SONO?

Domanda fondamentale per la crescita personale.

COSA VOGLIO DAVVERO?

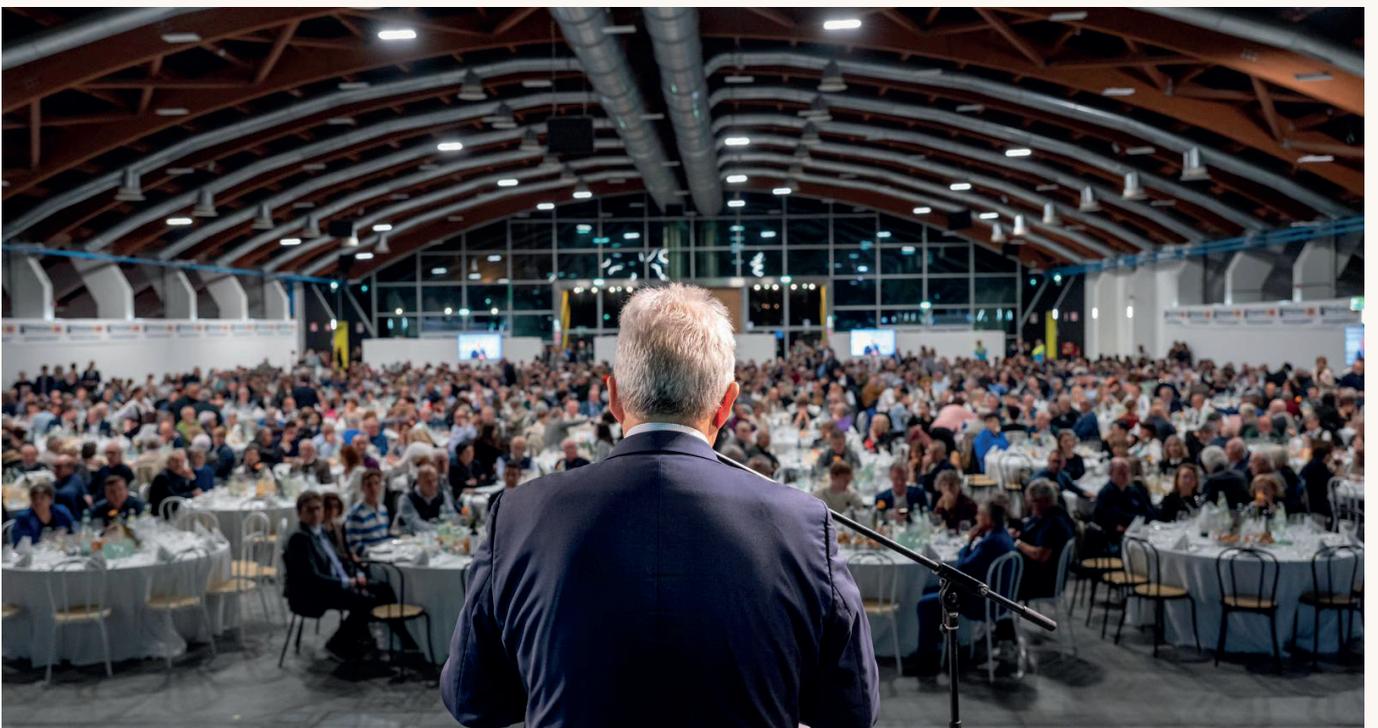
La consapevolezza dei desideri autentici guida il percorso.



Il Bene Comune è il nostro impegno quotidiano

Nell'accogliere gli oltre 1.350 soci intervenuti alla Festa a loro dedicata, svoltasi alla Fiera di Martignacco lo scorso ottobre, il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro, ha rivolto loro un breve saluto sottolineando, in particolare, il significato di: "banca fondata sul Bene Comune".

«Che non è uno slogan - ha detto il presidente -, ma un impegno quotidiano al quale lavorano tutte le 230 persone della nostra Banca. Una tensione costante per rispondere in maniera coerente alle caratteristiche del Credito Cooperativo; per fare ogni sforzo utile ad accrescere il senso di comunità; a stimolare il pensiero critico e a sviluppare lo spirito di partecipazione. Indubbiamente - ha proseguito Graffi Brunoro - su questi temi non siamo solo impegnati, ma anche ambiziosi con l'idea che 'si po fà simpri miòr' anche se, francamente, stiamo già facendo bene, con la certificazione della nostra capogruppo: Cassa Centrale Banca. Infatti, tutte le 65 Bcc italiane che aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo ricevono, ogni trimestre, una sorta di "pagella" che valuta le loro performance in riferimento a una serie di indicatori. Ebbene, da un anno, siamo costantemente primi in classifica! Un merito indubbio delle persone che lavorano in PrimaCassa Fvg - ha concluso il presidente -, ma anche dei Soci e dei clienti (persone e imprese) che operano con PrimaCassa». Graffi Brunoro ha poi lanciato due consigli di lettura ai convenuti: *Una vita non basta*, di Enrico Galiano (Garzanti) e *Il Capitalismo della Sorveglianza*, di Shosanna Zuboff (Luiss University press).





I SOCI DI PRIMACASSA

In accordo con la sua storia e con la sua natura di impresa cooperativa, che fonda la sua esistenza sulle Persone e non sui capitali, i Soci rappresentano per la Banca di Credito Cooperativo la principale ragione d'essere e il più potente motore del suo sviluppo. Attraverso i Soci la BCC mantiene un legame forte ed esteso con le Comunità locali.

Essere Soci di PrimaCassa significa:

- Partecipare attivamente alla vita e alle decisioni dell'Istituto;
- Appartenere a un'istituzione fortemente radicata nel tessuto socio-economico locale;
- Identificarsi in un ente che non persegue fini di lucro personale, ma destina ogni anno una quota di utile non reinvestita nell'azienda ad importanti iniziative ed investimenti nelle proprie zone di competenza;
- Partecipare alla vita di una cooperativa che esercita una funzione di sostegno alla crescita economica e sociale del proprio Territorio;
- Sostenere un modello bancario etico e responsabile, dove le decisioni prese sono improntate alla trasparenza e alla responsabilità sociale;
- Poter usufruire di prodotti e servizi dedicati.

I prodotti dedicati ai soci di PrimaCassa FVG

Conti correnti per i SOCI PRIVATI

PRIMOSCONTO SOCIO

È il conto corrente innovativo, riservato esclusivamente ai Soci PrimaCassa, che applica uno sconto sul canone per tenuta del conto in funzione dei prodotti e servizi collegati.

PRIMOSCONTO SOCIO WEB

È il conto corrente riservato ai Soci PrimaCassa che prediligono l'utilizzo di canali remoti per disporre le proprie operazioni. In ufficio o a casa, tramite PC o smartphone, il Socio può operare con comodità, in sicurezza e in totale autonomia. Un particolare meccanismo può consentire al Socio l'azzeramento del canone mensile in funzione dei prodotti e servizi collegati.

OPERAZIONI	SCONTO
Accredito stipendio	€ 1,00
Accredito pensione	€ 1,00
Pagamento rata mutuo	€ 1,00
Piano di accumulo	€ 1,00

PRODOTTO PRIMACASSA	SCONTO
Gestioni Patrimoniali	€ 2,00
Carta di credito	€ 2,00
Assicurazione danni	€ 1,00
Assicurazione TCM	€ 1,00
Assicurazione vita	€ 1,00
Assicurazione sanitaria	€ 2,00
Fondo pensione	€ 2,00

PRIMOSCONTO IMPRESE SOCIO:

È il conto corrente a consumo destinato alle Imprese Socie di PrimaCassa. Prevede un costo fisso di tenuta conto agevolato e dei costi variabili a seconda del numero di servizi usufruiti. Un particolare meccanismo può consentire all'impresa l'ottenimento di scontistiche sul canone annuo per la tenuta del conto.

PRIMOSCONTO IMPRESE SOCIO WEB:

Il conto corrente per le Imprese Socie PrimaCassa che operano online. Prevede un canone fisso mensile di spese di tenuta conto agevolato in cui sono comprese tutte le operazioni eseguite tramite canali remoti. Un particolare meccanismo può consentire all'impresa l'ottenimento di scontistiche sul canone annuo per la tenuta del conto.

Conti correnti per IMPRESE SOCIE

PRODOTTO PRIMACASSA	SCONTO
Carta di credito	€ 1,00
Assicurazione danni	€ 3,00
Assicurazione sanitaria	€ 2,00

La carta di credito SOCIO PRIMACASSA

Per i Soci che sono alla ricerca della migliore esperienza di acquisto, ecco la carta di credito Socio Nexi. Questa carta di credito è ideale perché è semplice da utilizzare e viene accettata ovunque nel mondo. Scaricando l'App Nexi Pay si potranno avere tutti i servizi della carta a portata di mano, con la possibilità di pagare online e nei negozi direttamente con lo smartphone.

Per Rebate si intende la soglia di spesa annuale raggiunta per la quale si applica una quota annua ridotta.

PRINCIPALI CONDIZIONI CARTA SOCIO	
SPESE FISSE (gratis il primo anno)	€ 30,00
• Rebate € 6.000,00	€ 0,00
SOCIO AGGIUNTIVA	€ 30,00
• Rebate € 6.000,00	€ 22,50
SOCIO FAMILIARE	€ 30,00
• Rebate € 6.000,00	€ 22,50

ALTRE AGEVOLAZIONI BANCARIE:

Unitariamente ai prodotti dedicati, i Soci di PrimaCassa possono usufruire delle seguenti agevolazioni:

- Riduzione della commissione onnicomprensiva sulle aperture di credito in conto corrente;
- Riduzione delle commissioni di sottoscrizione sui Fondi Comuni (Raiffeisen e Nord Est Fund);
- Abbuono della commissione una tantum di entrata nel Fondo pensione Pensplan;
- Condizioni agevolate sulle polizze assicurative Assicare, Assidrive, Assihelp, Assihome, Assipro e Assiyou" in "Condizioni agevolate su un'ampia selezione di polizze assicurative.

LE INIZIATIVE DEDICATE AI SOCI:

A fianco alle iniziative di carattere bancario i Soci di PrimaCassa hanno la possibilità di usufruire di ulteriori iniziative extra bancarie a loro dedicate, quali ad esempio:

- Viaggi organizzati da PrimaCassa in collaborazione con agenzie di viaggi del Territorio;
- Borse di Studio dedicate ai Giovani Soci di PrimaCassa;
- Ingresso gratuito alla mostra di Illegio presentando la carta di credito Socio;
- Corsi di formazione (Cyber Security, BLSA e "stop the bleed", ...);
- Scontistica sulla quota associativa annuale all'associazione assistenziale Obiettivo Benessere.

Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi disponibili presso le nostre succursali o sul sito primacassafvg.it oppure rivolgersi alla propria filiale di riferimento.



Intervista a Sara Tosolini

Sara Tosolini è Sindaca del Comune di Treppo Grande dal 2024. Con i suoi 25 anni è la sindaca più giovane della Regione. È stata eletta per la prima volta consigliera comunale di maggioranza nel 2019 e nei seguenti 5 anni si è occupata di comunicazione e politiche giovanili.

Assieme a Roberto Molinaro (già sindaco di Colloredo di Monte Albano e assessore regionale) è stata relatrice della SPES – la Scuola di Politica ed Etica sociale sostenuta anche da Prima Cassa – in occasione dell’incontro del 4 novembre 2024 dal titolo “Perché impegnarsi? Generazioni a confronto su democrazia e partecipazione”.

Cosa ha spinto una ragazza giovane, nel pieno della sua formazione universitaria, a impegnarsi in politica? A quanto si sente raccontare, ai giovani l’impegno politico non solo non interessa, ma non piace proprio.

Ho deciso di entrare in politica per un profondo senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità in cui sono cresciuta e perché credo che ognuno possa dare qualcosa per il bene comune. L’opportunità di lavorare concretamente per migliorare il territorio che amo, insieme a persone piene di entusiasmo e con una visione di sviluppo del territorio simile alla mia, mi è sembrata irrinunciabile. Nonostante le difficoltà, ho sempre visto la politica come uno strumento per trasformare le idee in azioni e risposte concrete ai bisogni delle persone. Ripeto spesso che la politica, che piaccia o meno, riguarda tutti ed è di tutti. Il miglior modo per determinare almeno una piccola parte del nostro futuro è viverla da protagonisti. Essere giovane in un contesto istituzionale – spesso caratterizzato da un’età media elevata – mi è sembrato un valore aggiunto. Rappresenta la possibilità di portare una prospettiva nuova, vicina alle esigenze dei miei coetanei. E questa è per me una motivazione ancora più forte a costruire oggi pensando alle conseguenze sul domani.

Oggi si parla tanto di disaffezione, non solo giovanile. I dati della partecipazione elettorale parlano da soli. In base alla sua esperienza, qual è lo stato di salute della partecipazione democratica a livello locale? Quale l’atteggiamento dei cittadini verso l’impegno attivo nella vita delle loro comunità?

A livello locale, la partecipazione democratica presenta luci e ombre. Da una parte, c’è, per alcuni cittadini, ancora un forte senso di comunità: persone che partecipano alle assemblee, associazioni che lavorano attivamente, e cittadini che si fanno promotori di iniziative importanti. Dall’altra, noto una crescente tendenza alla delega e un certo distacco, in parte causato dall’idea che la politica sia inefficace o distante, purtroppo anche a livello locale. Molti cittadini si appassionano a questioni che li toccano direttamente, ma è più difficile coinvolgerli in temi più ampi o in attività di lungo respiro.



Concretamente, cosa si può fare per coinvolgere maggiormente i cittadini nella vita delle loro comunità? E cosa, in particolare, per coinvolgere i giovani?

Io credo che sia fondamentale instaurare un dialogo continuo e trasparente, concreto e non di facciata. Strumenti come colloqui individuali, assemblee pubbliche, sondaggi e piattaforme digitali possono aiutare a rendere il confronto più accessibile e partecipato. Per i giovani è essenziale creare spazi in cui possano sentirsi protagonisti, come Consulte Giovanili o progetti che li coinvolgano direttamente e valorizzino il loro contributo, dando loro responsabilità reali. Personalmente, ho visto che iniziative pratiche, come le borse lavoro o eventi culturali organizzati dai giovani stessi, funzionano bene per avvicinarli alla vita comunitaria. Ma questo non basta. È necessario che i bambini inizino fin da piccoli un percorso di educazione civica, e ciò comporta una collaborazione continua fra istituzioni e scuole. Non si nasce cittadini, lo si diventa coltivando ogni giorno il senso di appartenenza che, curato con dedizione, creerà un ambiente in cui ogni persona si sentirà parte viva della democrazia.

Oggi il grande male della politica sembra essere l'eccessiva polarizzazione e la contrapposizione muscolare tra maggioranza e opposizione. È possibile costruire percorsi condivisi tra maggioranze e opposizioni?

Credo sia possibile, ma richiede uno sforzo culturale importante. A livello locale, questo si traduce in ascolto reciproco e nella capacità di mettere al centro i bisogni del territorio, anziché i personalismi o le logiche di partito. Le progettualità di lungo respiro – come quelle legate alla sostenibilità o allo sviluppo economico – offrono ottime opportunità per lavorare insieme, perché rispondono a esigenze trasversali. Personalmente, la mia volontà è di coinvolgere tutti i consiglieri, indipendentemente dall'appartenenza politica, nelle decisioni strategiche, puntando su obiettivi comuni e condividendo informazioni in modo trasparente.

Fare il sindaco, anche in un piccolo Comune, non è un impegno da poco. Si è mai chiesta "chi me lo ha fatto fare"? E, se sì, cosa si è risposta?

Sì, me lo sono chiesta, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà, quando le aspettative sembrano schiaccianti o quando le risorse limitate rendono complicato realizzare progetti importanti. La risposta è sempre la stessa: lo faccio perché credo che ciascuno di noi abbia la responsabilità di contribuire a costruire un futuro migliore. Vedere i risultati concreti – un progetto realizzato, una famiglia aiutata, una manifestazione riuscita – ripaga di ogni fatica. Fare il sindaco è un privilegio e una responsabilità enorme, ma è anche un'esperienza che arricchisce profondamente, perché ti permette di vedere, ogni giorno, il tuo impegno trasformarsi in qualcosa di tangibile.

Il mio mantra è "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". E io sogno proprio questo: un mondo in cui tutti tornano ad affezionarsi alla comunità e al bene pubblico, mettendosi in gioco in prima persona.





Il viaggio di PrimaCassa nella parità di genere

Intervista a Mara Rinner

Il 2024 è stato per PrimaCassa un anno ricco di sfide, di obiettivi raggiunti e di nuovi progetti, non solo in ambito strettamente economico.

L'anno scorso abbiamo intrapreso il nostro percorso nell'ambito della sostenibilità integrale ed abbiamo avuto l'onore di ottenere la certificazione "Next Index ESG – Impresa sostenibile", quale prima banca sul territorio nazionale e recentemente abbiamo avuto la conferma della certificazione, incrementando il punteggio assegnatoci nelle diverse aree di business oggetto di valutazione.

Ma la certificazione non è un vessillo. Non ha senso se non si accompagna ad un progetto strutturale, che include tutti i 3 pilastri della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance). Siamo convinti che non possa esserci sostenibilità se non si pongono al centro di ogni ragionamento le persone e proprio per questo abbiamo deciso di impegnarci anche su un altro rilevante tema: quello dell'inclusione e della parità di genere.

Accanto a formazione specifica, aggiornamenti organizzativi e regolamentari, abbiamo scelto anche di intraprendere il percorso che ci porterà ad ottenere la certificazione di parità di genere: un progetto ambizioso e sfidante, che ci accompagnerà nel tempo.

Vi accompagniamo in un viaggio dentro la parità assieme a Mara Rinner, CEO di Itineris srl e Vicepresidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia autonoma di Trento.

PrimaCassa: Mara, partiamo dall'origine. È ormai cosa certa che il cervello presenta due caratteristiche peculiari: la prima è la plasticità, cioè la capacità di modificarsi in funzione delle esperienze di vita, a partire dalla primissima infanzia; la seconda è la permeabilità che fa sì che le caratteristiche del contesto all'interno del quale il soggetto vive ne influenzino le performance. Cosa ci dice questo nelle questioni di genere? C'è qualche connessione tra parità di genere e cervello?

Mara Rinner: Tutti noi nasciamo con un sesso biologico definito geneticamente, ma siamo esposti ad esperienze diverse a seconda del genere a cui apparteniamo: ciò produce a sua volta effetti sulla nostra struttura biologica, determinando destini diversi per maschi e femmine.

Le nostre relazioni in ambito sociale, a cominciare dal contesto familiare, per poi proseguire in quello scolastico, hanno dunque un ruolo fondamentale nella nostra evoluzione, nella percezione delle nostre potenzialità ed aspirazioni, anche per l'effetto degli stereotipi e dei condizionamenti definiti a livello sociale. Ecco perché il mondo che ci circonda può essere visto come un "Brain Influencer" e dunque "i cambiamenti nelle prestazioni dovuti all'apprendimento si associano a cambiamenti a livello funzionale e anatomico".

PrimaCassa: Esiste dunque un ruolo anche del contesto familiare in cui cresciamo?

M.R.: Il primo contesto in cui ci formiamo e dal quale veniamo condizionati è quello a noi più vicino, cioè la famiglia. Fin da quando si ha notizia dell'esistenza di un bambino o di una

bambina, genitori, parenti, amici e amiche si rapportano ad esso/a in modo differenziato a seconda del sesso, determinando una serie di stimoli che ne condizionano in modo diverso il carattere, la visione di sé e del mondo circostante.

Attraverso i giochi, le aspettative ed altre forme di "espressione del genere" (come ad esempio l'abbigliamento e il trucco), ai soggetti di sesso femminile si insegna un modo di rappresentarsi e di stare al mondo diverso da quello dei soggetti di sesso maschile.

L'identificazione del sé con il genere femminile piuttosto che maschile comincia già a formarsi nella prima infanzia, quando il bambino o la bambina riconosce negli adulti le caratteristiche dei due sessi e ad esse comincia a conformarsi. Dal primo anno di età inizia a percepire di essere un maschio o di essere una femmina.

In questo lavoro di conformazione – come ha spiegato la pedagoga e scrittrice Elena Gianini Belotti – si perdono parti importanti e preziose della personalità, invece che stimolarne l'arricchimento indipendentemente dal sesso biologico.

PrimaCassa: Anche il sistema scolastico gioca un ruolo cruciale, giusto?

M.R.: Sì, la famiglia è solo uno degli ambiti in cui gli individui si formano ma i bimbi e le bimbe entrano sempre prima in contatto con diversi contesti educativi, che contribuiscono a segnare il cammino di crescita. Tagesmutter, asili nido, scuola materna, scuola elementare e via dicendo, rappresentano contesti istituzionali che giocano un ruolo fondamentale nella costruzione dell'identità.

E' quindi fondamentale occuparsi di differenze di genere anche nei contesti scolastici, altrimenti la scuola rischia di configurarsi come il "primo anello in una catena di disuguaglianze che si riverbera nella vita adulta, ed in particolare nel mondo del lavoro."

PrimaCassa: Veniamo ora al mondo del lavoro. Cosa sono gli stereotipi e come possiamo superare gli squilibri che di frequente si rilevano nei contesti lavorativi?

M.R.: In prima approssimazione possiamo dire che lo stereotipo - nella sua accezione negativa - si sostanzia in un atteggiamento ostile negativo o inferiorizzante che viene assunto nei confronti di un soggetto appartenente ad un determinato gruppo.

Per quanto riguarda nello specifico il genere, la professoressa di psicologia sociale Naomi Ellemers, chiarisce in un articolo pubblicato nel 2018 che "Il genere è considerato una caratteristica primaria nella percezione della persona. I bambini e gli adulti raggruppano immediatamente e implicitamente individui sconosciuti in base al loro genere, anche quando questa categorizzazione

non è rilevante per la situazione e non ha benefici informativi. [...] Ciò contribuisce alla formazione e alla persistenza degli stereotipi di genere e rafforza la percezione delle differenze tra uomini e donne."

Se si considerano in questa visione anche le scelte dei percorsi scolastici, indotte da una visione stereotipata di cosa sia "a misura di maschio" e cosa a "misura di femmina", risulta facile comprendere come: "differenze valutative indotte dagli stereotipi di genere possono avere importanti conseguenze sullo sviluppo della carriera e sui livelli di reddito di uomini e donne, che possono accumularsi in sostanziali disuguaglianze di genere nel corso della vita."

Tutto ciò contribuisce allo squilibrio che oggi viviamo nel mondo del lavoro: le donne (per ruolo assunto socialmente) si devono spesso far carico di un bilanciamento molto complesso tra lavoro e famiglia, sentendosi addosso un peso che normalmente i maschi non portano, in quanto abituati per cultura a delegare la parte delle attività di cura tipiche della famiglia alla moglie o compagna.

Visione che porta queste donne a trasformarsi in vere e proprie "funambole" tra vita privata e lavoro, costantemente in affanno, spesso frustrate perché si sentono non adatte né efficaci in nessuno dei ruoli agiti con tanta fatica.

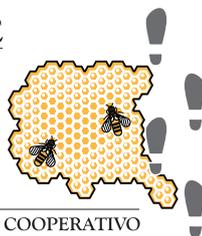
Un riequilibrio dei ruoli sociali e delle politiche di welfare e flessibilità aziendali sono passi fondamentali per permettere una vera inclusione e parità tra i generi.



ASSOCIAZIONE ASSISTENZIALE

**OBIETTIVO
BENESSERE**

MUTUA DEL CREDITO COOPERATIVO



“NOI PER VOI” 2 SERVIZI ESCLUSIVI

1 *Trasporto Amico.
La “Salute”
viaggia con noi*



TRASPORTO AMICO

Servizio di trasporto **GRATUITO** da e verso strutture sanitarie di cui Obiettivo Benessere si fa carico di tutte le spese.

Il servizio è destinato ai Soci di Obiettivo Benessere, che sono già Soci e Clienti di PrimaCassa.

Secondo la disponibilità delle auto, anche ai cittadini domiciliati entro i Comuni facenti parte del territorio di competenza di PrimaCassa, a cui saranno garantiti un massimo di due servizi (una tantum) fino all'eventuale iscrizione a Socio di Obiettivo Benessere.

2

Appuntamento con la Prevenzione...

Offriamo ai Soci una visita annuale di prevenzione scelta fra 6 specialità: **cardiologia, ginecologia, oculistica, urologia, andrologia, dermatologia**

*al costo di 40 euro,
il resto lo mettiamo noi*

da prenotare presso i centri che aderiscono all'iniziativa.

Consulta il depliant dedicato.

